Conto corrente colla Posta — Gallarate, 20 Maggio 1922. — Anno XVIII — Num. 20

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.

ANNO . . L. 10.—

SEMESTRE . . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2.—

Cenni Necrologici . » 2.—

Corpo del giornale . » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

IL CONTRIBUENTE

I liberati dal carcere, i disertori, i cani derelitti hanno trovato protettori, ma non ne ha trovato il contibuente italiano, che un po' tardi comincia a capire che l'unico suo protettore non può essere altri che lui stesso.

La insopportabile pressione fiscale seguita a crescere e il denaro che il contribuente versa con tanto sacrificio per i bisogni del Paese, in gran parte è sprecato dagli enti pubblici per supina inettitudine, o peggio, per conservarsi i voti di certe classi di elettori politici ed amministrativi.

«L'economia italiana dopo la guerra si trova col capitale nazionale ridotto, ed è evidente la necessità di un indirizzo politico ed economico che cerchi i mezzi per far affluire al Paese i capitali occorrenti per la nostra ricostruzione economica».

Queste parole d'oro che avrebbero dovuto orientare l'intero nostro sistema tributario si trovano scritte nella relazione della Giunta del bilancio dello Stato 1920-1921.

Ma dopo aver predicato bene, i padri Zappata di Montecitorio hanno continuato a razzolare male. Era di moda dare addosso al pescecane; e si confondevano cogli arricchiti di guerra che non avevano meritato i rapidi guadagni, anche le energie più sane della Nazione.

E di conseguenza la viltà dei governanti borghesi impose all'Italia una demagogica riforma tributaria con affastellamento di nuove tasse sul tronco di vecchie imposte, rese ancor più gravose. E il risultato di questa demagogia dei tributi fu quello di sperperare allegramente l'oro che fluiva per l'improvvisa pressione, e di trovarsi oggi a mani vuote di fronte al capitale che, trattato come un nemico, rifugge dagli impieghi palesi e si dedica magari alla frode contro il fisco.

Questi sono i paurosi risultati del demagogico furore dei nostri amministratori, mentre in Inghilterra il Cancelliere dello Scacchiere ha dichiarato che in due anni furono pagati ed annullati *quasi ventisette miliardi di debito di guerra* (al cambio attuale) e che l'impero britannico si prepara a sgravi fiscali per l'imposta sul reddito, per la tassa sul the, sullo zucchero ecc.

Poichè l'Italia ufficiale e tutti gli incompetenti arruffapopoli non sanno incamminarsi sulla strada giusta, come seppe fare l'Inghilterra, devono muoversi i contribuenti con ogni mezzo.

Si è fatto appunto al fascismo quando abbattendo la violenza rossa salvò il Paese, di aver usato mezzi illegali. Povera Italia se si fosse limitata a invocare leggi... che non si applicavano, e la tutela dell'Autorità.... che non agiva!

I contribuentidevono salvare l'Italia dalla rovina economica *contro i suoi governanti*, e adottando, ove il caso si presenti più che il mezzo legale, *il mezzo efficace*.

I contribunenti rappresentano e amministrano il commercio, l'industria, l'agricoltura; sono una forza [illegible] *intelligente*.

Essi devono imporre le economie, devono mettere fine agli sperperi, allo scempio che lo Stato e i Comuni stanno facendo del denaro e delle risorse Nazionali.

* * *

NB. - Il Segretariato del Contribuente ha sede in Milano via Senato 16. Ad esso sono iscritte le Federazioni e Associazioni che hanno per oggetto la critica e la sorveglianza sui bilanci comunali e sulla equa imposizione e ripartizione dei tributi.

INTERESSI CITTADINI

Il mercato carneo a Gallarate

A seguito delle considerazioni esposte in una corrispondenza diretta all'*Unione* del 22 Aprile u. s. circa il prezzo delle carni bovine a Gallarate e la chiesta riistituzione del calmiere, credo opportuno, nell'interesse generale, esporre quanto vale a meglio illuminare la questione.

Seguo l'indirizzo del mercato carneo gallaratese da più di 17 anni e però posso assicurare che la macellazione bovina locale, un tempo molto scadente, ha avuto un crescendo qualitativo proporzionale alle migliorate condizioni economiche della popolazione la quale, bisogna pur dirlo, si mostra di una esigenza non comune.

Le cifre parlano chiaro: nel decorso 1921, contro 237 capi fra vacche e tori, abbiamo avuto una macellazione di ben 2469 capi fra buoi, civetti, vitelli a fieno e da latte. La proporzionale pertanto dei bovini di qualità inferiore in confronto agli altri è dunque nel rapporto dal 1 a 10, senza calcolare che anche fra le soriane se ne contavano ben poche di scadenti eccezione fatta per quelle destinate ai salumifici.

Questo è l'indice più sicurò che i gallaratesi sono dei buongustai e dei carnivori spiccati raggiungendo il loro consumo annuo una delle più elevate percentuali in Italia (kg. 21 all'anno per abitante).

Le lamentele di qualche consumatore nei riguardi della qualità della carne, salvo casi speciali, va per lo più riferita, non alla qualità intrinseca del bestiame macellato, ma a quel speciale grado di rapidità che è dato dalla frollatura a giusto punto. Da questo lato, bisogna ammetterlo, viene a mancare uno dei maggiori coefficenti poichè 24 macellerie sono veramente di troppo in una città di 17.000 abitanti e però, con una scarsa macellazione individuale, non pochi esercenti si trovano nella impossibilità di seguire quel turno regolare di vendita per cui è solo possibile fornire constantemente quarti a frollatura uniforme.

La carne, o troppo fresca o troppo frolla, pur non perdendo gran fatto, anche nel secondo caso, dei proprii principii nutritivi, non può rispondere convenientemente al gusto.

Quanto ai prezzi, le constatazioni sono presto fatte: la carne di manzo si vende a Gallarate a L. 10 al kg. le parti medie, L. 11 le scelte ed a L. 15 in genere il vitello da latte. Questi ultimi si quotano vivi L. 9.— 9.50 al kg. mentre pei manzi la richiesta è di L. 5.— 5.50, prezzo questo praticato anche pei buoi Durham-Hereford recentemente importati dalla Danimarca. Poichè il prezzo delle carni bovine è sempre stato, in media, il doppio circa del costo vivo dell'animale, ne risulta che i prezzi praticati a Gallarate non sono esorbitanti, sempre s'intende per animali scelti, quali richiede il consumo locale, non dimenticando che questo mercato carneo non permette la distinzione in parti con notevoli differenzazioni di prezzo, come invece si effettua nei grandi centri, e però, non potendosi raggiungere i prezzi massimi, si deve pur rinunciare a quelli minimi.

I prezzi inferiori, praticati in altre piazze, devono essere valutati equamente:

A Milano, per esempio, dato il raccordo ferroviario col macello, è tuttora permessa l'importazione di bestiame vivo dalla Jugoslavia e di bovini macellati da tutta la Balcania; fatto questo che permette un ribasso notevole dei prezzi su carni però di qualità non facilmente esitabile a Gallarate ove i macellai non mancherebbero di introdurle, almeno in parte, qualora la clientela facesse buon viso a detta merce.

Poco tempo fa giunsero a Milano, per conto di esportatori austriaci, ben 9 carri ferroviari di carne bovina refrigerata: in parte manzo ed in parte vitelli a latte. I quarti posteriori dei primi trovarono subito gli acquirenti; per gli anteriori, offerti persino a L. 2 al kg., vi fu difficoltà di collocamento. Pei vitelli la domanda era di L. 4.50 al kg. Il carico, nella quasi totalità, fu esitato a Milano ed è probabile che a questo si debba il ribasso parziale di qualche macelleria nei prezzi correnti.

I dati surriferiti io li ebbi da un macellaio locale che fu sul posto per eventuali acquisti ai quali non credette dar corso, pur riscontrando la merce discreta, perchè, mi diceva egli stesso: *i gallaratesi sono un po' più difficili dei milanesi.* Ed in questo debbo convenire io pure ricordando come tutti i tentativi fatti, a mo' d'esempio, per diffondere qui l'uso della carne congelata, che pure costituisce l'alimento base della classe media inglese e si vende agevolmente a Milano e Varese a L. 5.60 e 6.60 al Kg., hanno sempre sortito esito negativo.

Alla on. Giunta Municipale che chiedeva tempo fa il mio parere circa la riistituzione del calmiere delle carni io ho risposto negativamente per due motivi principali:

I - perchè i prezzi correnti non sono tali da giustificare il provvedimento;

II. - perchè il calmiere delle carni, per rispondere alle esigenze di tale commercio, dovrebbe dividere il bestiame per categorie e fissare i prezzi distinti delle singole parti in rapporto alle categorie stesse, vale a dire, dato le oscillazioni attuali, emettere settimanalmente un listino comprendente una diecina di prezzi. A Milano, in tempi di calmiere, erano esposti prezzi che andavano dalle 5 alle 17 lire al Kg.!

Aggiungerò infine che io, motivatamente, non ho alcuna fiducia nel calmieri delle merci a valorizzazione speciale preferendo, in tal caso, la necessaria competenza del compratore e gli effetti della libera concorrenza che anche qui non manca.

Disgraziatamente, dato le condizioni attuali della [illegible] previsioni circa il futuro [illegible] delle carni sono poco liete essendo il prezzo stabile delle carni in istretto rapporto colla produzione foraggera e se, come [illegible] caso recente dei suini, si hanno nel bestiame dei ribassi non proporzionali al costo dei mangimi, questi non possono essere che fenomeni transitori e però dannosi.

Gallarate, 5 Maggio 1922.

Il Veterinario Direttore del Macello
D.r Luigi Zerboni.

Che la macellazione a Gallarate sia ottima, che la popolazione sia buongustaia, che essa consumi molta carne, nessuno lo vuole mettere in dubbio. Ma tutto ciò non toglie che sia reale l'appunto fatto nell'Unione e che noi pure abbiamo potuto constatare: cioè, a Milano prezzi più a buon mercato e per carni di ottima qualità.

Noi crediamo che le differenze di prezzo tra Gallarate e Milano possano dipendere anche dal quantitativo di vendita. Se qui, da noi, un macellaio consuma un solo bue alla settimana, per coprire le sue spese e ricavare un adeguato guadagno, dovrà, come dice il D.r Zerboni, vendere raddoppiando il prezzo del costo del bue vivo. Ma se invece ne consumasse quattro di buoi alla settimana, allora il prezzo di vendita delle carni dovrebbe essere notevolmente inferiore del raddoppio; diversamente, il guadagno di quel macellaio diverrebbe eccessivo.

La conclusione è forse questa: a Gallarate abbiamo troppi macellai e, tutti costoro, vogliono vivere settimanalmente sul ricavo di una sola bestia. Riduciamo il numero degli spacci e potrà allora venire il più buon mercato. (n. d. r.)

Il deficiente servizio dell'acquedotto comunale

Sono vivissime e giustificate le lagnanze della cittadinanza per l'irregolare funzionamento della erogazione di acqua potabile, che da molto, da troppo tempo dura e senza avere la speranza di un sollecito miglioramento.

Nè noi, nè nessun altro vorrà far colpa all'Amministrazione Comunale se la falda acquifera sotterranea, da cui si alimenta l'impianto dell'acquedotto alla Boscbina, è da lungo tempo diminuita in modo veramente eccezionale; così pure se, di fronte alla scarsità delle acque all'origine, fa riscontro un maggiore e notevole aumento di utenti avvenuto in questi ultimi tempi. — Si è voluto anche da qualcuno far risalire la colpa all'Ufficio tecnico municipale, come se quell'Ufficio potesse operare il miracolo di Mosè.

Se ci siamo ridotti ad essere nelle attuali condizioni così penose e disagevoli per la popolazione le cause, secondo noi, non sono recenti; ed in tempo si sarebbe potuto provvedere se non fosse mancata nei reggitori della cosa pubblica la visione sicura e precisa della potenzialità degli impianti alla Boschina e dei prossimi nuovi bisogni da soddisfare.

Parliamone dunque, obbiettivamente, senza alcun preconcetto di criticare e di biasimare chiunque. Criticare e biasimare per sfruttare una situazione è facile e presto fatto.

* * *

Sino dagli ultimi tempi dell'Amministrazione Comunale Pasta si erano previsti i futuri prossimi bisogni e già essa pensava ad un nuovo impianto in località opposta a quello attuale. Utilizzare il pozzo già costruito in località Sciarè? Portarsi ai piedi della collina di Cedrate? Oppure lungo la strada di via Como in qualche campo sgombro e adatto? Portarsi invece alla Madonna di Campanga?

Si discuteva, si studiava quale partito fosse più conveniente e più proficuo. Vennero le elezioni politiche dell'Ottobre 919, la Amministrazione si dimise; ma la questione di un nuovo impianto per l'acqua potabile non veniva dimenticata. Ed infatti in una riunione tenutasi nel Febbraio 1920 dalla Commissione di vigilanza dell'acquedotto, che era stata nominata dal Commissario Prefettizio, l'ing. Servi, capo dell'Ufficio tecnico municipale, esponeva lo stato degli impianti alla Boschina, dimostrandone la loro insufficienza a sopperire al consumo di acqua e la necessità di esaminare con larghezza di vedute, quali saranno i bisogni del domani non solo immediato, rendendosi necessario il collegamento di un nuovo impianto colla rete stradale esistente.

Ed in una successiva seduta della suddetta Commissione, tenutasi a fine Marzo dopo di avere approvato il raddoppiamento delle tariffe per l'acqua, con deliberazione motivata veniva dato incarico al Commissario Prefettizio di predisporre i provvedimenti finanziari indispensabili per acquisto del terreno e delle tubazioni per nuovi impianti.

Nulla però venne fatto a questo riguardo.

L'Amministrazione socialista Spaini, nel Maggio 1921, faceva approvare dal Consiglio Comunale l'acquisto di un appezzamento di terreno nella frazione della Madonna di Campagna per costruirvi un nuovo impianto dell'acquedotto. E quel terreno, se non c'inganniamo, è ancora intatto. Nel Gennaio 1922, l'Amministrazione Comunale, sindaco l'on. Campi, approvava di costruire un nuovo pozzo alla Boschina.

Così il problema si è trascinato d'anno in anno, senza una congrua e definitiva soluzione, sino allo stato attuale, con le relative disastrose conseguenze.

Il direttore dell'"Araldo,, e della "Vittoria,, in Tribunale

Togliamo dall'ultimo numero del giornale di Busto Arsizio «*La Voce del Popolo*»:

«Martedì, avanti al nostro tribunale è stata richiamata la causa intentata dal Ricevitore postale signor Pennacchi al direttore del giornale *La Vittoria*, Ferrario, (e al tipografo Somasca, quale civilmente responsabile) per aver pubblicato in detto giornale, nel numero 18 novembre 1921 un articolo ingiurioso e *diffamatorio* a carico del Pennacchi stesso accusandolo di trattenersi i denari delle pensioni dei mutilati per fare i propri comodi e per speculare anche sulle marche da bollo per le Assicurazioni Sociali e di pagare stipendi di fame agli impiegati. Il tutto condito con parecchie insolenze.

«Aperta l'udienza non è presente nessuno degli imputati. Il Somasca ha fatto presentare un certificato di malattia che però non è riconosciuto dal Tribunale; il Ferrario, dice l'avv. Taglioretti, è atteso nel pomeriggio!

«Nel pomeriggio, respinto l'incidente Somasca, viene sollevato un altro incidente per l'assenza dell'avv. Taglioretti. Il tribunale nomina l'avv. Battisti a sostituirlo ma questo domanda il rinvio della causa per studiarla. Il tribunale respinge l'incidente ritenendo che il Battisti come difensore d'ufficio doveva averla già studiata...

«L'avv. Battisti presenta un cerfificato del dottor Arsuffi che dichiara il Ferrario impossibilitato a venire all'udienza perchè affetto da... *diarrea*, quindi la difesa (composta ora dall'avv. Pozzi pel Somasca e dal Battisti pel Ferrario) solleva nuovo incidente perchè le citazioni non vennero fatte in competente carta da bollo.

«Il tribunale respinge anche questo incidente ritenendo non necessaria la carta da bollo perchè d'ufficio, in seguito alla sospensione della causa dopo le ricusazioni fatte nella prima udienza.

«Finalmente, ammoniti i testimoni si può iniziare l'interrogatorio del Pennacchi il quale risponde esaurientemente e con documenti alle minute domande del presidente avv. Maioli.

«Improvvisamente entra l'imputato Somasca il quale interrogato dichiara di nulla sapere.

«Un'altro incidente sollevato dall'avv. Pozzi circa l'autorizzazione a querelare è pur esso respinto.

«Iniziato l'interrogatorio dei testimoni Comm. Utili direttore provinciale delle Poste e cav. Franchi ragioniere capo, questi rispondono elogiando il Pennacchi per la perfetta tenuta dell'Ufficio. Confermano inoltre il particolare esposto dal Ricevitore e cioè che varie volte dovette ricorrere a prestiti coll'esattore per poter pagare le pensioni ai mutilati.

«Confermano inoltre che i ritardi non dipendono dalla posta, ma dalla Delegazione del Tesoro, a Milano.

«Alle 18 viene sospesa la discussione la quale viene ripresa mercoledì mattina.

«Al Ferrario *è cessata la diarrea* ed è presente. Il suo interrogatorio è lungo e movimentato, ma in sostanza dimostra che l'articolo querelato fu da lui scritto dietro espressioni di malcontento udite da alcuni mutilati senza però aver prove in mano.

«A mezzogiorno, sospesa la seduta, fra l'avv. Arrigoni che rappresenta il Pennacchi e il Ferrario, corre uno scambio di pugni. L'avv. Puricelli che si intromette ci rimette un paio di.... calzoni.

«Quest'incidente è come la risoluzione del temporale. Infatti nel pomeriggio sono riprese le pratiche per un accomodamento, le quali approdano. Il Ferrario firma una dichiarazione nella quale *ritratta quanto ebbe a scrivere, riconosce la perfetta onorabilità del Pennacchi e paga le spese.*

Così la questione è finita.

* * *

Fin qui *La Voce del Popolo*.

La dichiarazione che il Ferrario ha dovuto firmare e che egli stesso pubblica è la seguente:

«*Il sottoscritto Ferrario dichiara che gli attacchi da lui mossi al signor Pennacchi avevano di mira esclusivamente lo scopo di togliere* supposti *inconvenienti nel servizio di pagamento delle pensioni di guerra e che, appurati i fatti, alla luce del processo, risultarono prive di fondamento le critiche avanzate per informazioni che non gli fu possibile vagliare. Ciò premesso, dichiara il Ferrario che la correttezza e lo zelo del signor Pennacchi* sono superiori ad ogni critica e sospetto *e si duole degli articoli scritti per cui il sig. Pennacchi ebbe a querelarsi.*

LUIGI FERRARIO».

CRONACA DEL LAVORO

Accordi per gli Impiegati.

In seguito ad accordi presi dall'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate colla spett. Fed. fra gli Industriali del Gal-Grossisti del Gallaratese, resta stabilito quanto appresso:

Riposo annuale: da concedersi ogni anno con diritto allo stipendio: all'impiegato che ha un'anzianità di servizio fino a 5 anni spetteranno 10 giorni di vacanza; oltre i 5 anni fino a 10 anni di anzianità 15 giorni; oltre i 10 anni di anzianità 20 giorni.

Periodi di prova: massimo 3 mesi.

Nel caso di licenziamento: corrisponsione della seguente indennità: Un mese di stipendio per ogni triennio compiuto di anzianità fino a nove anni di servizio; oltre i nove anni di servizio un mese di stipendio per ogni biennio o frazione di biennio non inferiore ai 12 mesi, con un massimo di 12 mesi. In caso di licenziamento da parte dell'impiegato quando le dimissioni sono giustificate da vecchiaia o da accertati motivi d'invalidità al lavoro, si applica la corresponsione della indennità ridotta alla metà.

In conseguenza, restano modificati come sopra gli art. 3, 4, e 6, del concordato 1. luglio 1919.

Indennità caro-vivere: Con riferimento ai concordati 11 febbraio 1920 e 3 settembre 1920 venne stabilito che l'indennità sarà corrisposta sino al 30 giugno p. v. nella misura attualemente in corso.

Notiziario municipale

Approvazione del bilancio preventivo del Comune.

La G. P. A. di Milano con decisione 28 Aprile 1922 n. 1999 ha definitivamente approvato il Bilancio di Previsione dell'Entrata e della spesa del Comune di Gallarate per l'anno 1922 colle seguenti modificazioni:

1. Inscritta all'art. 21-bis della parte prima la somma di L. 2500 per contributi tassa di Ricchezza Mob. e Monte Pensioni sugli stipendi e salari.

2. Ridotti i seguenti stanziamenti per stipendi e salari al personale Art. 7 *a b*, 18, 29, 31, 34, 38, 44 *a*, 47, 50, 51 *a b*, 55, 56 *a b c*., 84 *b*, 97, 27 (Contributo alla Cassa di Previdenza) per complessive L. 38.986,54.

3. Ridotti i seguenti stanziamenti:

Art. 87 - Spese per mantenimento indigenti ed inabili al lavoro da L. 12.000 a L. 8.000.

Art. 89 - Assegno al Sindaco ed Assessori da L. 14.000 a L. 6.000.

Art. 105 - Sussidio al Patronato scolastico da L. 75.000 a L. 50.000.

Art. 107 - Scuole serali festive ed autunnali da L. 25.000 a L. 20.000.

Art. 110 - Scuola popolare di disegno da L. 20.000 a L. 18.000.

Art. 115 - Scuola di tessitura da L. 22.000 a L. 20.000.

4. Eliminati i seguenti stanziamenti:

Art. 93 - L. 1000 per sussidio alla Banda Musicale.

Art. 94 - L. 3000 per sussidio al Teatro del Popolo.

5. Inscritte, sia all'art. 33 bis dell'entrata, come all'art. 77 bis della Uscita, L. 36.973,80 per debito verso il Consorzio Granario Provinciale da pagarsi mediante prelevamento di altrettanta somma dal fondo di Riserva dell'Azienda Annonaria Comunale.

6. Ridotta la sovrimposta fondaria (art. 26 dell'entrata) da L. 381.000 a L. 291.513,46.

Applicazione della tassa di soggiorno.

Il sindaco con pubblico avviso rende noto che è stato approvato dalla G. P. A. il regolamento per l'applicazione della *tassa di soggiorno* e che deta tassa ha avuto vigore a partire dal giorno 15 corr.

Liste elettorali politica e amministrativa.

All'albo pretorio sono esposti gli elenchi di revisione delle liste elettorali politica ed amministrativa, approvati dalla Commissione elettorale. Detti elenchi rimarranno esposti a tutto il 31 corr. mese a disposizione del pubblico per eventuali osservazioni e reclami di chiunque possa avervi interesse.

Abbiamo ricevuto un articolo riguardante l'insegnamento religioso nelle scuole elementari firmato: «un padre di famiglia. L'anonimo si faccia conoscere, assicurandolo della nostra massima discrezione, e poi pubblicheremo.

Ass. Naz. fra le Madri e le Vedove dei Caduti

SEGRETARIATO D'ASSISTENZA

SEZIONE DI GALLARATE

Domenica scorsa, giorno 7 corr. ebbe luogo l'adunanza generale delle socie effettive e dei Soci ad onore della nostra Sezione. Moltissimi i Madri e le Vedove dei Caduti intervenute. Ad esse la Presidente sig. Costanza Colombo ved. Crespi diede la relazione morale e finanziaria dei primi sei mesi di vita della Sezione. E prima di tutto ringraziò le Madri, le Vedove dei Caduti che si sono iscritte numerose (alla fine del 1921 già si contavano N. 261 socie effettive ed ora esse sono più di 400), i Soci ad onore e tutte le persone generose e buone che hanno, coi loro contributi, aiutato lo svilupparsi della Sezione. Parlò delle pratiche numerose svolte a vantaggio delle Associate, dei sussidi distribuiti alle più bisognose, delle diverse iniziative e manifestazioni della Sezione, accennando particolarmente alla sistemazione delle Tombe Militari, all'invio di una socia effettiva a Roma delegata a rappresentare la Sezione alla Cerimonia del Milite Ignoto, alla partecipazione presa dalle Associate alle manifestazioni religiose e civili, svoltesi per lo stesso scopo a Gallarate; ricordò la costituzione, promossa dalla Sezione, di un Comitato Gallaratese per l'Opera Nazionale per l'Assistenza Civile o Religiosa degli Orfani dei morti in guerra e la regalia natalizia distribuita alle Socie effettive ed agli orfani di guerra; diede lettura del bilancio Consuntivo del 1921 chiusosi con un avanzo di L. 5477.75 e concluse, augurando che la Sezione possa avere vita fiorente e possa assolvere al compito affidatole che è quello di organizzare, al di sopra e all'infuori di ogni partito politico, le Madri e le Vedove dei Morti in guerra — e come aderenti i padri, i fratelli, le sorelle e gli orfani dei Caduti — per farne una grande ed unica famiglia la quale cooperi con ogni forza sana del Paese alla ricostruzione Nazionale, difenda i diritti delle famiglie dei Caduti, promuova la mutua fraterna assistenza nei loro bisogni e la più ed operosa ricordanza dei Morti per la Patria.

La Sig. Girola, Segretaria della Sezione, spiega quindi alle intervenute, il decreto sul trasporto gratuito delle Salme per il quale il Governo, su richiesta della famiglia, concede il trasporto gratuito di tutti i militari morti per ferite in conseguenza dell'ultima guerra e quello dei militari morti per malattia, purchè siano sepolti nel già territorio di guerra.

(Il trasporto delle salme sepolte all'estero è subordinato agli accordi da convenirsi con gli altri Stati). Assicura che la Giunta Municipale di Gallarate in accoglimento alla domanda presentata dalla nostra Sezione, in unione a quella dei Combattenti e dei Mutilati, ha deliberato che le salme dei Caduti siano a cura e spese del Comune trasportate dalla Stazione al Cimitero Urbano e quivi sepolte in unico ed apposito reparto. Invita quindi le Socie che conoscono dove sia sepolto il loro Caduto ed intendono usufruire del trasporto gratuito a portarsi alla Sede della Sezione in Via Trombini 5, coi documenti dai quali risulta il nome del Cimitero ove la salma venne sepolta e il numero della tomba. Si penserà a compilare le domande relative. La Segretaria accenna anche all'iniziativa presa dalla Sede Centrale dell'Associazione; essa intende costruire delle Case Riposo per le Madri e le Vedove dei Caduti con annessi Istituti Educativi per gli Orfani di Guerra ove le Socie più bisognose potranno trovare asilo e gli orfani saranno, dalle stesse Madri e Vedove dei Morti in guerra bene allevati e indirizzati. La prima di queste Case Riposo sorgerà presto al Milanino dove verrà pure inalzato il Tempio Nazionale Votivo dei Caduti e della Pace.

Numerose altre iniziative verranno prese dall'Associazione a vantaggio delle porprie socie e per la raccolta dei fondi necessari all'attuazione dello stabilito programma benefico-sociale viene in questi giorni lanciata la più grande Lotteria Nazionale del Dopo Guerra. La Lotteria «Riconoscenza» (tale è il suo nome) comprende 500 premi, tutti in denaro; ha per primo premio un milione ed i biglietti relativi costano L. 2; però cinque biglietti vengono dati per L. 9 e dieci biglietti per L. 18. La Sezione si farà dovere di contribuire al buon esito della lotteria e prega i soci ad onore e le socie effettive di coadiuvarla nell'opera di propaganda. La Segretaria conclude esprimendo un desiderio che corisponde ad una necessità: si augura cioè che le persone benestanti dei paesi dove vi sono socie effettive della Sezione, diano ad essa la loro adesione e il contributo perchè, si possa continuare a migliorare anche verso le socie dei comuni foresi l'assistenza materiale così come sempre sarà loro conservato l'aiuto morale.

NB. I biglietti della Lotteria «Riconoscenza» possono essere acquistati alla Sede della Sezione in Via Trombini 5, o presso le Sigg. Costanza Crespi (Via Manzoni 2) e Ginetta Girola (Via Postcastello 7.

Dal canto nostro dobbiamo sinceramente felicitarci con codesta benemerita Associazione, che tanta opera di bene e di pacificazione va svolgendo con esemplare attività e con alto spirito di patriottismo e di sacrificio per dare un po' di conforto e di aiuto a codeste donne sventurate, così duramente colpite nel più sacro degli affetti.

(n. d. r.)

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Il sig. Paolo Pastorelli ed onorare la memoria del compianto figlio *Gianni*, ha fatto le seguenti elargizioni, oltre a quelle già annunciate:

L. 500 alla Soc. M. S. Impiegati e Commessi - Città — 300 alla Musica Cittadina — 300 alla Soc. Operaia di M. S. di Gallarate — 1000 a favore dell'erigendo monumento ai Caduti in guerra — 1000 all'Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra — 500 Associazione Scrofolosi poveri di Gallarate — 5000 a favore del Civico Ospedale.

I figli di Paolo Pastorelli, a ricordare l'amato fratello *Gianni* fecero l'oblazione di L. 500 a favore del Monumento ai Caduti in guerra.

* * *

All'asilo Infantile Ponti sono state elargite L. 200 dallo Spett. Candeggio Gallaratese.

L'Istituto beneficato rinnova sentiti ringraziamenti.

Ben tornato.

Nella scorsa settimana è ritornato fra noi, dalla riviera ligure, l'amico del cuore, l'avv. comm. Renato Piceni e siamo stati lietissimi di averlo trovato in buona salute.

A lui, il nostro affettuoso saluto e l'augurio di vederlo presto a riprendere le occupazioni della sua professione.

Cose del Patronato Scolastico.

La sera del 5 corr. ebbe luogo l'assemblea dei soci del Patronato scolastico per la trattazione dei seguenti oggetti:

1. approvazione del conto consuntivo 1921;

2. approvazione del bilancio preventivo 1922;

3. nomina di tre revisori del conto 1922.

Ci permettiamo di osservare che portare in discussione il bilancio preventivo per l'anno 1922 *nel mese di Maggio* ha sapore quasi di uno scherzo. E perchè non provvede il Patronato a far pervenire in tempo ai giornali locali, gli avvisi delle convocazioni sociali, onde essi ne possano curare tempestivamente la pubblicazione?

Lutto

Alla famiglia del fu Enrico Sironi che, mentre stava per celebrare un rito intimo di gioia e d'amore, venne colpita da straziante sciagura colla improvvisa perdita della loro amatissima madre Angioletta, giungano gradite le nostre più commosse condoglianze.

Cura balnearia degli orfani di guerra.

Il Comitato gallaratese dell'opera nazionale di assistenza agli orfani di guerra fa invito alle madri di orfani di guerra che avessero figli dai 7 ai 12 anni bisognosi della cura marina di volersi inscrivere prima del 28 corr. presso la Segreteria della locale Associazione Combattenti, via aMzzini N. 9.

Campionato Gallaratese di Bigliardo

La sera del 22 corr. s'inizierà presso il Caffè Ranzoni una importante gara al bigliardo per il campionato gallaratese. Per l'iscrizione alla gara è fissata una quota di L. 15. Ricchi ed importanti premi sono stati assegnati.

Musica "La Libertà"

Ai soci dell'ex Musica «La Libertà» è stato diramato il seguente invito di convocazione:

«La S. V. è pregata d'intervenire alla adunanza dei Soci dell'Ex Musica «La Libertà» che avrà luogo lunedì 22 corr. alle ore 21, nella sala della Federazione Industriali, gentilmente concessa, per discutere sul contenuto dell'art. 20 dello Statuto Sociale che qui sotto ci facciamo dovere di trascrivere.

L'adunanza sarà valida qualunque sia il numero degli intervenienti, facciano perciò assegnamento sulla vostra presenza».

Articolo 20 Statuto Sociale:

«Gl'istrumenti, le uniformi, gli arredi e le partiture sono di esclusiva proprietà della Società. Nel caso di scioglimento, il Consiglio d'Amministrazione, dopo due anni e dopo di avere esaurito tutte le pratiche per la formazione di una nuova Società col medesimo indirizzo e decoro, disporrà degli istrumenti, arredi e partiture per opera di beneficenza in Città, salvo aver prima liquidate tutte le passività che eventualmente potessero gravare sul patrimonio Sociale».

La presente comunicazione serve per tutti i soci, anche per coloro che eventualmente non avessero ricevuto l'invito.

Federazione Esercenti e Negozianti.

Tutti i Soci della Federazione Esercenti, e tutti coloro che ne dovrebbero avere interesse od occorrenza, sono avvertiti che con Mercoledì 24 corrente Maggio la Federazione aprirà il suo nuovo ufficio in Piazza Guenzani N. 2.

L'Ufficio sarà aperto, a disposizione dei federati e di tutti gli Esercenti di Gallarate e paesi limitrofi, in tutti i giorni *feriali* dalle ore 13.30 alle 15.30 eccettuati il lunedì ed il Sabato.

Per il Monumento ai Caduti.

In una delle scorse sere ebbe luogo una seduta del Comitato cittadino per l'erezione del Monumento ai Caduti in guerra. Presiedeva il Comm. Giuseppe Borgomaneri che comunicò ai presenti l'esito veramente meraviglioso conseguito dalla lotteria e dalla pesca di beneficenza. I presenti ebbero parole di lode e di plauso per il Comitato femminile organizzatore della pesca e del banco, ed in special modo per l'Egregia Signora Enrica Maino. L'assemblea, sentite le dettagliate e relative spiegazioni fornite dalla Presidenza, deliberò quindi di aggiudicare alla Ditta G. Braghini e C. di Gallarate l'appalto per la fornitura e per i lavori in pietra del Monumento.

La seduta si chiuse col proposito d'indire per il 28 c. m. una nuova gita del Comitato a Viggiù nello studio dello scultore Comm. Prof. Butti.

Per il corpo bandistico cittadino.

A complemento di quanto dicemmo nell'ultimo numero possiamo ora annunciare che l'egr. comm. Giovanni Bossi, ha benevolmente accolto l'invito di assumere la Presidenza della Musica Cittadina; ed in una riunione tenutasi sere sono, nel ringraziare per la fiducia dimostratagli, ha rivolto parole di lode e di incitamento, promettendo tutto il suo appoggio morale e materiale, perchè la lodevole iniziativa del solerte Maestro Sannucci abbia, in breve tempo, a realizzarsi.

Confidiamo che la cittadinanza gallaratese, non vorrà negare il dovuto incoraggiamento a questo corpo bandistico il quale farà di tutto per rendersi meritevole di appoggio e costituire un titolo di decoro e vanto per la nostra Città.

Gita a Trieste della classe di leva 1877.

La classe del 1877 ha indetta una gita a Trieste da eseguirsi dal 24 al 28 corr. mese. Ne è *presidente* della comitiva il signor Annibale Abbiati, *cassiere* il sig. Vittorio Frangilli e *segretario* il signor Carlo La Croix.

La partenza è fissata alle ore 21.58 (ferrovia) del giorno 24; arrivo a Venezia ore 6.30; partenza con piroscafo ore 10; arrivo a Trieste ore 14 del giorno 25. Ritorno alle ore 6.30 (ferrovia) del giorno 27 per Gorizia, Venezia e Milano. Arrivo a Gallarate alle ore 23.30 del giorno 28.

Terza gita della U. O. E. I.

La locale Sezione Uocina ha indetta per il giorno 4 Giugno p. v. la sua terza gita che avrà per meta il «Pizzo di Torno» (m. 1234) detto anche monte «Broletto» sul lago di Como.

La partenza da Gallarate per Como la si effettuerà con l'Atobus epperciò i soci partecipanti sono vivamente pregati di volersi inscrivere per tempo, onde sia facilitato al Consiglio il lavoro dell'organizzazione e per i relativi impegni da prendersi in precedenza.

Unione Operaia Escursionisti Italiani.

(per il monte e contro l'alcool)

Nei giorni 27 e 28 corr. a Firenze avrà luogo il terzo convegno nazionale primaverile della U.O.E.I. che ha per programma «per il monte e contro l'alcool».

In tale occasione verranno eseguite alcune gite in montagna.

Sottoscrizione pubblica per dotare il corpo dei Civici Pompieri di una autopompa e di una motopompa.

Nel dare l'elenco delle nuove adesioni pervenute rinnoviamo l'augurio che tutti, industriali, commercianti ed esercenti, abbiano a concorrere alla indetta sottoscrizione, facendo voti che si aggiunga qualche munifico benefattore, affinchè si possa raggiungere l'invocata somma di centomila lire occorrenti per l'acquisto dell'autopompa e motopompa indispensabili per mettere in piena efficenza il locale volonteroso Corpo Pompieristico.

Somma precedente L. 40.500 — Comm. Pietro Bellora 200 — S. A. Manifattura Borgomaneri 1500 — Pietro Crosta e C. 1000 — Manifattura Ruggeri 1000 — Gaspare Orlandi 1000 — Succ. Colombo e Macchi 1000 — F.lli Guenzani 1000 — Isaia Calderara 1000 — Totale L. 50.000

(Continua)

Nuovo dottore in scienze commerciali.

In questi passati giorni, il giovane nostro amico signor Mario Borgomaneri, figlio del cav. uff. Carlo, ha conseguita la laurea di dottore in scienze economiche e commerciali presso l'Università Bocconi con una bellissima votazione.

Al bravo nuovo dottore, porgiamo le più sentite congratulazioni ed i più caldi auguri di brillante carriera.

Grande gara alle Bocce.

Lunedì, 22 corr. nel grandioso giuoco delle bocce della trattoria *«Il Cavallino»* (ponte di Milano) condotta dal sig. Arberto Magnaghi, alle ore 20 avrà inizio una *Grande gara bocciofila, a coppie*, per la quale sono stati disposti numerosi e ricchi premi anche in denaro. Sappiamo che si sono già inscritti i migliori giocatori gallaratesi, sicchè la gara riuscirà oltremodo interessante e disputata; ed il pubblico, che a un tale sano e dilettevole gioco si interessa, non mancherà di assistere numeroso.

STATO CIVILE

dall'11 al 17 Maggio 1922.

NATI N. 5 - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Appiani Achille capomastro con Bossi Benvenuta Stefanina, civile — Crosta Clino, avvocato con Martegani Paolina, civile — Tenconi Italo, muratore con Introini Rosa casalinga — Colombo Carlo, operaio con Carabelli Rosa casalinga.

MATRIMONI

Mazzucchelli Angelo assistente tessile con Civardi Tecla casalinga — Riva Anselmo, muratore con Macchi Maria tessitrice.

MORTI

Pastorelli Giovanni d'anni 14, studente — Croci Giacinto d'anni 66 impiegato — Regalia Ambrogio, infante — Bettinelli Agostino d'anni 48 operaio — Piantanida Giuseppa d'anni 66 casalinga — Jelmini Giuseppina ved. Colombo d'anni 72 casalinga.

Sport

Domani, nel campo sportivo della «Gallaratese» via Varese, si svolgeranno le grandi gare podistiche, da noi precedentemente annunciate, le quali avranno una speciale importanza perchè le gare serviranno per scegliere i campioni italiani che dovranno correre alle gare internazionali di Londra.

La grande gara Motociclistica
del Circuito Valle Ticino

Il Moto Club Galaratese ha di nuovo preso l'iniziativa di indire la tradizionale gara motociclistica denominata « Circuito Valle Ticino » fissando il convegno per il prossimo 11 Giugno. E già fin d'ora, mentre il Moto Club sta lavorando alacremente per l'organizzazione, negli appassionati del motore si va suscitando un vivissimo interesse.

Daremo prossimamente il programma dettagliato. Venne nominato un Comitato d'Onore, composto dei seguenti signori:

Grand'uff. Alessandro Maino, comm. Giovanni Bossi, cav. uff. Carlo Borgomaneri, cav. Palladini Sottoprefetto, conte Bonacossa, avv. Battazzi Pretore, on. Paolo Campi Sindaco, avv. Mazzucchelli Deputato Provinciale, on. Aldo Finzi, maggiore cav. Campagnoli, maggiore cav. Ercole, maggiore cav. Carnevali, capitano Matricardi, capitano CC. RR. Danielli, Sindaci di Somma Lombardo, Ferno, Lonate, Cardano e Samarate, comm. Cesare Macchi, rag. Rumi Amilcare, comm. Giuseppe Borgomaneri, cav. uff. Antonio Maino, cav. A. Mosferts, cav. S. D'Amici, Ernesto Caroli cav. Sartorio, cav. Bonicalzi, Erminio Forni, Cav. Innocente Riganti, dott. Zerboni, capitano Giacomo Macchi, capitano Ranza Ferruccio, prof. cav. Lando ferretti, cav. Barbuglì, cav. prof. P. Costantini, cav. O. Puricelli, Giacomo Sacconaghi, P. Pastorelli, C. Ruggeri, Giuseppe Ghenzani. Ettore Mazzucchelli, cav. Emilio Colombo direttore della « Gazzetta dello Sport », Giovanni Bagaini direttore « Cronaca Prealpina », Umberto Togni.

La Giuria è formata dai seguenti signori: Filippo Tommasini — *Presidente*, rag. Ambrogio Ferrario — *Vice Presidente*, D'Ambrosio Marchese Gino — *Segretario*, La Croix Riccardo, Visconti Marchese di S. Vito, Eugenio Silvani, rag. Amilcare Rumi — *Membri*.

A FASCIO

Ladri, penetrati nella cucina di Mascemini Giulio abitante alla Cascinetta, portavano via un magro bottino di formaggio e burro.

* * *

L'osteria della palestra, gestita da Schiavini Martino, venne visitata dai ladri che rubarono 50 bottiglie di vino.

* * *

Il carrettiere Piantanida Carlo di Samarate, della ditta La Croix, transitando per le vie di questa città, venne derubato di una pezza di tela del valore di L. 500.

* * *

Ignoti, penetrati mediante scasso della porta d'ingresso nella casa parrocchiale del preposto Don Berrera Federico di Sesto Calende, asportarono da uno scrigno diversi biglietti da mille.

* * *

L'operaio Trini Alberto di Luigi di Germignago, nel salire in treno alla stazione di Sesto Calende, cadde fra le ruote, riportando lo sfracellamento del piede sinistro.

* * *

Venne medicato in questo ospedale per una ferita da taglio alla regione del torace destro, riportata in rissa, l'operaio Garavaglia Pietro di Luigi abitante in via Baraggio.

* * *

Per furto, venne arrestato Pisani Nino di Natale da Gallarate.

* * *

L'operaio Vittorazzo Romeo di Attilio da Lonate Pozzolo, rimaneva investito da una automobile guidata da certo Bianchi Emilio fu Giuseppe da Busto Arsizio, riportando contusioni al viso, guaribili in giorni quindici.

IN PRETURA

"Chi fa l'altrui mestiere, fa la zuppa nel paniere„.

Il muratore Bardelli Vittorio fu Alessandro da Cremna, qualche anno fa aveva creduto conveniente cambiar mestiere, esercitando quello di negoziante in ricami, con la cooperazione di tal Bossi Enrico di Giovanni, anch'egli da Cremna. Poca fortuna si ebbe in Società Bardelli e C., perchè, dopo quindici giorni, i conti non tornavano, il deficit aumentava e fu giuocoforza smettere la vendita dei ricami. Procedutosi alla nomina di un perito, per la revisione dei conti, si addivenne fra i due soci ad un amichevole componimento, per cui il Bossi era in debito verso il Bardelli di L. 150, somma che quest'ultimo non vide mai di ritorno.

In un giorno, del marzo u. s. il Bardelli s'imbatteva nell'elegante Bossi e chiedeva con insistenza la restituzione della somma, ma avutone lo scherno, gli regalava due schiaffi. Il Pretore, condannava il Bardelli a L. 100 di multa.

Tutti balabiott.

Indubbiamente la parola balabiott, è di moda, perchè è pronunciata dal democratico ferroviere, la ripete l'umile operaio, e viene introdotta come corollario in molti processi. E' la volta della casalinga Ambrosetti Maria fu Cristoforo da Cassano Magnago, che litigando coi coniugi Brivio Vittorio e Maria, vicini di casa, circa il diritto o meno d'un gabinetto.... più che riservato, ingiuriava costoro con le parole: *balabiott, batoss*. I predetti coniugi naturalmente contraccambiavano con pari affetto tali frasi, e per giunta percuotevano l'Ambrosetti. Il Pretore, tenuto conto che l'ingiuria *balabiott* è di moda tra le persone.... compensava le ingiurie, condannando i coniugi Brivio a L. 50 di multa ciascuno.

SPIGOLATURE GALLARATESI

In morte di Alessandro Manzoni

Ricorre il 22 maggio l'anniversario della morte di Alessandro Manzoni.

Il Sindaco di Milano, Giulio Belinzaghi, annunciandolo al Consiglio Comunale (radunato d'urgenza il 23 maggio 1873) disse che la storia raramente presenta una genio in cui siansi congiunte, come in lui, la sovrana sublimità del pensiero, col candore intemerato dell'animo; e disse bene. Fu avera gloria » quella del Manzoni e non occorse, per riconoscerla, lasciare ai posteri la sentenza.

Tutta Italia restò attonita al triste, benchè preveduto, annunzio; e la commozione non fu minore a Gallarate che altrove. Il Sindaco Ing. Bonomi convocò subito il Consiglio che deliberava di dedicare al nome del grande scomparso una delle vie principali, di partecipare ai funerali, di tenere chiuse le scuole per tre giorni in segno di lutto, ecc.

Al Municipio di Milano veniva telegrafato: « Consiglio Comunale Gallarate, seduta stante dedicato via principale sommo Manzoni, delibero concorso monumento, altre sottoscrizioni private. - Sindaco: *Bonomi* ».

Imponenti, quali forse mai si videro, riuscirono a Milano i funerali, seguiti da un immenso stuolo di popolo addolorato, oltrechè da un infinito numero di personalità, di rappresentanze, di Associazioni. Intorno al carro tenevano i cordoni il Principe di Piemonte, il Duca d'Aosta, il Ministro degli Esteri Emilio Visconti Venosta, il generale Seyssel, il Primo Presidente della Corte di Appello Scipione Sighele, il Presidente dell'Istituto Lombardo Prof. Francesco Brioschi. Seguivano il carro la famiglia Manzoni, il Sindaco, la Giunta, i Collari dell'Annunziata, la Presidenza del Senato, i rappresentanti della Casa reale, Senatori, Deputati, rappresentanze civili e militari, invitati, popolo. Al Cimitero parlarono il Sindaco Bellinzaghi, Giulio Carcano, Achille Mauri ed altri.

Molti nostri concittadini vi avevano partecipato; rappresentavano il Municipio di Gallarate i signori Ing. Bonomi, Sindaco; Cav. Costanzo Cantoni, Giambattista Ceriani, e ing. Luigi Gagliardi, Assessori.

Jos.

CRONACA DEL CIRCONDARIO

LONATE POZZOLO

Unione Sportiva Lonatese — Inaugurazione del Vessillo Sociale e del Campo Sportivo.

L'unione delle giovani forze sportive di Lonate è oramai un fatto compiuto. Alle molteplici difficoltà ed ostacoli coi quali ebbero a cozzare, questi magnifici giovani risposero sempre con uno slancio sublime di operosità e di fede, riuscendo alfine ad aver ragione di tutti e di tutto.

A coronamento dei loro sforzi, giovedì 25 corr. Lonate si appresta ad onorare ed a festeggiare questi giovani, accorrendo numerosi all'inaugurazione, che in quel giorno si farà, sia del Vessillo Sociale che del Campo Sportivo col seguente programma.

Ore 9 - Inaugurazione del Banco di Beneficenza in un locale delle Scuole Comunali di via Borgo.

Ore 14 - Riunione delle Società ed invitati alla Sede Sociale dell'Unione Sportiva Lonatese.

Ore 14.30 - Corteo ginnastico al campo sportivo.

Ore 15 - Inaugurazione del Vessillo Sociale.

Seguiranno poi alla presenza di tutti gli invitati e rappresentanze, importanti ed interessanti gare di foot-ball ed esercizi ginnastici.

Alla fiorente Società porgiamo i nostri migliori auguri.

SESTO CALENDE

Monumento ai Caduti.

Nella vetrina del negozio Brambilla in Piazza Garibaldi è apparso in questi giorni un bozzetto modellato dallo scultore Comm. Rossi di Novara, del quale si ammirano nei paesi circonvicini diversi monumenti riusciti. Il gruppo che pare voglia rappresentare la Patria in atto di premiare il sacrificio dei suoi valorosi si presenta con nobiltà di linea in un insieme decorativo.

Sembra che il Comitato insista sulla scelta fatta dati gli impegni morali assunti verso l'autore del bozzetto prescelto sig Parini.

Siccome, ad ogni modo, le deliberazioni del Comitato possono offrire esca a critiche e far supporre partigianerie e favoritismi dato che la scelta non è avvenuta a traverso un concorso pubblico e regolare, riteniamo sarebbe saggio provvedimento prorogare l'epoca di presentazione dei bozzetti invitando pubblicamente tutti gli artisti a partecipare alla gara.

Solo dopo di ciò, a parer nostro, il Comitato potrà insospettabilmente e definitivamente prendere le sue decisioni che riteniamo siano tali da smussare tutte divergenze in modo che la celebrazione dei morti non sia motivo a nuove coptese fra i rimasti.

Al "Virtus Nova„.

La ripresa degli spettacoli al popolare ritrovo di Piazza Zutti è motivo di viva ed intensa aspettazione. Non vogliamo spifferare ai quattro venti i segreti che la Direzione artistica custodisce con gelosia. Ci permettiamo solo qualche piccola indiscrezione. Ora galloppiamo a briglia scolta nel campo musicale e non v'è spartito del classico repertorio operettistico che non sia spulciato e raziato dal nostro d'Orich, che se ne serve per dar vita alle diverse sue improvvisazioni sceniche che incontrano il gusto del pubblico.

Tanto per incominciare domenica 21 il pubblico sarà chiamato a goderci il « *Conte di Montrucco* » operetta in un atto, scene comiche di Anastasio d'Orich su musica della *Mascotte* e della *Madame Angot*.

Agiranno i migliori elementi della locale compagnia e l'orchestra al completo.

L'autore si presenterà alla ribalta per raccontarci in versi ameni il come ed il quando il se.... accidempoli. dimenticavamo che avevamo giurato il segreto.

Si rappresenterà anche « Espiazione » in un atto ed un altro bozzetto.

Il tutto frammisto a romanze e canzoni che saranno come il cacio sui maccheroni.

CRENNA

Uno smacco alla Cooperativa "La Fratellanza„.

Sino dal Marzo dello scorso anno, gli amministratori di questa Cooperativa, che sono per la maggior parte tesserati del partito socialista, si permettevano di sospendere dal servizio le due impiegate, sorelle Tomasini, per supposte loro responsabilità del deficit verificatosi nei bilanci. Le sorelle Tomasini, ingiustamente colpite dal draconiano provvedimento fecero le proprie rimostranze ricorrendo alla Commissione Provinciale per l'impiego privato, la quale riconobbe che di nessun ammanco potevano essere responsabili e reintegrava in servizio le impiegate. La commissione Centrale di Roma, a cui la Fratellanza aveva fatto ricorso, confermava la prima sentenza. Da ultimo, il Tribunale di Busto Arsizio, con la sentenza di questi giorni, non avendo voluto la « Fratellanza » riammettere in servizio le Tomasini condannò la Cooperativa socialista a pagare alle sue ex impiegate circa L. 4 mila di indennizzi e L. 1500 di spese. Le Tomasini furono difese dall'avv. cav. Alberti e la «Fratellanza» dall'on. Buffoni.

Chiarimento.

Il sig. Buraglio Giuseppe, pollivendolo di qui, ci scrive per pregarci di rendere pubblica la notizia che il fatto pubblicato sul giornale di sabato scorso N. 19 sotto la rubrica a « Fascio » non corrisponde alla realtà. Il sig. Buraglio afferma non essere in modo assoluto vero che abbia morsicata la mano destra del macellaio Fontana Camillo. Afferma altresì di aver avuto, per ragioni d'interessi, dei diverbi col detto Fontana; ma questi datano già da parecchio tempo e che per la generosa intromissione di comuni amici si è già da tempo addivenuti all'amichevole composizione della stessa controversia.

Attività del Patronato Scolastico.

Anche quest'anno la benemerita istituzione del Patronato scolastico provvederà ad inviare alla cura marina una diecina di fanciulli gracili e bisognosi. La comitiva è stata aggregata alla colonia di Busto Arsizio, che ha la sua stazione balneare a Loano. Ecco un'istituzione che, per il costante ed amoroso interessamento del nostro dott. Gerolamo Nascimbene, che ne è il presidente, esplica degnamente la propria funzione nella necessaria opera di integrazione della scuola aiutando fanciulli poveri e bisognosi del nostro paese.

Nota Comica Municipale.

Gli amministratori nostrani socialisti stanno diventando discretamente buffi. La corrispondenza di sabato scorso apparsa sulla «Lotta di classe » ne è la precisa conferma. Dalla detta notizia ci par di vedere nei visi dei nostri provetti..... amministratori della pubblica cosa la stanchezza estenuante per il colossale lavoro che vanno compiendo. Sono occupazioni veramente gravi se si pensa che il consesso continua a riunirsi in innumerevoli sedute di Giunta e di Consiglio Comunale. Il pubblico sorpreso per la notizia, si domanda e attende ora, dopo tutto l'opprimente lavoro dei padri coscritti, di conoscere quali e quante grandi cose abbiano deciso i nostri pubblici amministratori.

SOMMA LOMBARDO

Beneficenza.

Dalla Presidenza del Circolo Moderno è pervenuta al locale Gruppo dei Mutilati di guerra, la somma di L. 411, frutto di una veglia danzante tenutasi nel salone del Circolo stesso, la sera del 30 aprile u. s.

Tale somma è stata poi versata al Fondo Pensione Grandi Invalidi di guerra della Sezione di Gallarate, il cui Consiglio Direttivo, a mezzo del nostro giornale, porge alla suddetta Presidenza vivissimi ringraziamenti per la generosa offerta, ed un plauso al Presidente sig. Ginelli ed a tutti quanti cooperarono per la miglior riuscita della benefica festa.

Un particolare ringraziamento dobbiamo rivolgere alla brava orchestra di Mezzana Superiore, che, per l'occasione, si prestò gratuitamente.

SAMARATE

Ringraziamento.

Il corpo insegnante e le scolaresche tutte di questo Comune ringraziano pubblicamente l'illustrissimo Cav. Uff. Remigio Cusini, — magnifico Presidente dell'Asilo infantile di qui — per l'offerta gentile di una nuova bellissima bandiera nazionale da esporre all'Edificio Scolastico nelle solennità ufficiali, augurando che l'atto altamente civile venga da altri imitato.

Fortuna Galli.

VERGIATE

Giochi da saltimbanco.

Quando il corrispondente della «Lotta » tenta di confutare gli argomenti inconfutabili degli avversari, annaspa nel vuoto, tira in scena le parabole, sciorina periodi sgrammaticati, cerca insomma di arrampicarsi sui vetri, soltanto per poter dire a sè stesso: « Sono l'ultimo a replicare..., dunque ho ragione io.... ». Voi lo attaccate di fronte, e lui fa una svolta e vi sfugge.

Anchè l'ultima volta noi chiedevamo perentoriamente se poteva confermare che i signori Falaguerra e Landoni avevano suggerita la tassa sul bestiame, così come si era detto a Bilancio respinto, e il sullodato corrispondente è costretto a rispondere che ..... veramente i ricorrenti non parlano di tassa bestiame ma che naturalmente il Prefetto l'ha letta tra riga e riga del ricorso.

Ne prendiamo atto per dimostrare che la «gaffe» non si è potuta sostenere. Ma in mancanza di risposta precisa, eccoti la *svolta* del corrispondente, che parla di *democrazia fallita*, di tracotanza del corrispondente dell'« Unione», che osa mettere il naso nelle cose comunali senza cognizione di causa. Si capisce che l'egregio uomo si sente infastidito del pubblico controllo, abituato com'è a comandare e a muovere i fili delle sue marionette. Ma, che vuole?... Vergiate non è in Papuasia, e i suoi cittadini sono abituati a controllare la cosa pubblica. La cosa sarà fastidiosa per qualcuno, ma è proprio così.

Ad ogni modo, non per tranquillizzarlo, ma unicamente per rendere edotto il pubblico, vogliamo riportare le espressioni testuali che riguardano la *sfida* N. 2.

« La gravezza dei tributi obbliga codesto collegio ad esaminare se per avventura essi siano equamente ripartiti e se vi siano *forme di ricchezze tassabili, ecc.*

Questo è tutto, e noi sfidiamo chiunque a contestarne l'espressione e il significato.

Riceviamo in ritorda una lettera personale del sig. Landoni che pubblicheremo nel prossimo numero.

Giunnani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

Diffondete l' UNIONE

I figli Suor Maria Claudina (religiosa Orsolina), Carolina in Legnani, Carlo, Ida ved. Ing. Puricelli, Luigi, Bambina, Pia in Peroni, Carmela, Claudio, i generi Francesco Legnani e Luigi Peroni, le nuore Maria e Angiolina Bertani, gli abbiatici Sironi Legnani e Puricelli, la sorella Ida col marito Claudio Sironi, i cognati, le cognate, la zia, i parenti tutti, annunciano la repentina morte della loro carissima

Angioletta Borgomaneri ved. Sironi

spirata nel bacio del Signore oggi alle ore 14.

I funerali avranno luogo Domenica, 21 corr., alle ore 10, partendo da via Manzoni 12 per la Prepositurale.

Gallarate, 18 *Maggio* 1922.

UNA PREGE

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della *Società Anonima Enrico Sironi*, annunciano con dolore la morte della Signora

Angioletta Borgomaneri ved. Sironi

I funerali avranno luogo Domenica, 21 corr., alle ore 10 partendo da via Manzoni 12 per la Prepositurale.

Gallarate, 18 *Maggio* 1922.

Gli impiegati della *Società Anonima Enrico Sironi* e della *Società Anonima Manifattura di Arnate*, annunciano, profondamente addolorati la repentina perdita della Signora

Angioletta Borgomaneri ved. Sironi

Nel darne il triste annuncio avvertono che i funerali avranno luogo il giorno 21 alle ore 10.

La famiglia Peroni Claudio parfecipa con profondo dolore la morte improvvisa della Signora

Angioletta Borgomaneri ved. Sironi

Gallarate addì 18 *Maggio* 1922.

Il Consiglio di Amministrazione ed i Sindaci della *Manifattura di Arnate*, annunciano con dolore la morte della Signora

Angioletta Borgomaneri ved. Sironi

I funerali avranno luogo Domenica, 21 corr., alle ore 10 partendo da via Manzoni 12 per la Prepositurale.

Gallarate, 18 *Maggio* 1922.

La famiglia *Pastorelli* e i congiunti, grati e commossi dell'affettuosa dimostrazione tributata alla memoria del loro adorato

GIANNI

vivamente ringraziano gli amici, i conoscenti, le Rappresentanze di Enti e di Società, il R. Ginnasio Daniele Crespi intervenuti alla mesta cerimonia, e coloro che con fiori e con la parola di cordoglio si associarono al loro grande dolore.

Gallarate, 14 maggio 1922.

I figli, i generi, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti ringraziano commossi quanti vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto alla loro compianta

Ielmini Giuseppina ved. Colombo

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE
LA GRANDE MARCA
Concessionario
Ditta CAROLI ERNESTO
GALLARATE - Piazza V. Eman., 2
Sconto speciale ai Grossisti

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA – ANCONA – AREZZO – ASCOLI – BERGAMO
BRESCIA – COMO – CREMONA – CUNEO – FORLI'
GENOVA – LUCCA – MACERATA – MANTOVA
MASSA CARRARA – MILANO – NOVARA – PARMA – PAVIA
PERUGIA – PESARO – PIACENZA – PORTO MAURIZIO
RAVENNA – TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del **CREDITO AGRARIO**, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l'incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Carnago, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserva L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-6-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° — **Situazione al 30 Aprile 1922.**

ATTIVO				PASSIVO			
Cassa: Numerario L. 4246188.37				Capitale Sociale	L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 3499133.44	„	7745321	81	Fondo di riserva	„	3000000	—
Portafoglio	„	38924440	56	Conti Correnti	„	32314480	90
Buoni del Tesoro	„	39566500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	„	31831566	16
Fondi pubblici e privati	„	2373085	50	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	„	19242184	39
Conti correnti	„	18274232	28	Istituti d'Emissione e corrispondenti	„	44099108	44
Corrispondenti	„	32876385	73	Assegni circolari	„	1163963	83
Riporti	„	7517457	87	Creditori diversi	„	345723	46
Debitori diversi	„	470642	17	Effetti a pagare	„	66935	61
Debitori per avalli	„	395482	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati	„	392065	08
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	„	86500	—	Depositanti di valori	„	58968823	02
Depositi di valori	„	58968823	02	Agenzie	„	3384324	64
Stabili di proprietà	„	200000	—	Esattorie	„	74039	29
Mobilio	„	2000	—	Avalli per conto terzi	„	395482	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	„	662381	25	Azionisti in conto dividendo	„	8160	—
				Risconto Buoni del Tesoro	„	1667133	75
				» portafoglio	„	499499	60
				Utili dell'esercizio in corso	„	699762	08
	L.	207161262	19		L.	207161262	19

Consiglieri di Turno: *Alessandro Maino* — *Rag. Ambrogio Paricelli*

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Alfonso Sanner* — *Dott. A. Rezzonico* — *Erminio Forni*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

Albergo Ristorante S. Pietro - Cardano al Campo

completamente rimesso a nuovo

Direzione CARLO MACCHI

SPLENDIDA VISTA - CONFORT MODERNO - POSIZIONE TRANQUILLA

NUOVO E GRANDIOSO SKATING

STAGIONE ESTIVA GIUGNO - SETTEMBRE:

Le Domeniche e i giorni festivi dalle ore 21 alle 24: **scelta orchestra con elementi di Milano e Gallarate** (diretta dall'esimio Maestro Sig. MANCILIO) - (1° Violino Sig. FORTE) - eseguirà concerti e ballabili moderni con repertorio vario ultimissimo.

Grandioso Salone per concerti, banchetti, feste da ballo — Spaziose terrazze — Servizio inappuntabile per 200 persone — Colazioni e pranzi a prezzi modici — Squisita cucina casalinga — Specialità Spumoni gelati, Cassate — Camere con bagno — Luce — Acqua potabile — Auto Garage

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO

APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO

Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera

RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI

STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO

FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA

PREZZI MITI

Concessionario per la vendita dell'Acqua Minerale:

VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione

GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono 1501

CRENNA

ANTICO ALBERGO DEL POZZO

Rimesso a nuovo - Cambiamento Proprietario

Si eseguiscono banchetti sponsali a richiesta

TELEFONO PUBBLICO

Direzione A. CASTANO

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via Luigi Borghi N. 12.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi